Matrix

Gli interpreti:

Keanu Reeves
Laurence Fishburne
Carrie-Anne Moss
Joe Pantoliano
Gloria Foster.

Il cast tecnico:

Regia:	Andy e Larry Wachowski
Sceneggiatura:	Andy e Larry Wachowski
Fotografia:	Bill Pope
Montaggio:	Zach Staenberg
Scenografia:	Owen Paterson
Musica:	Don Davis
Distribuzione:	Warner Bros.
Origine:	USA - 1999
Durata:	2 h e 13 min.

Siamo certi che il mondo in cui viviamo è la realtà? Nel 2199 le macchine dominano un pianeta distrutto in cui gli uomini ricevono un programma di realtà virtuale terribile: li illude che vivono nel 1999. La «resistenza» cerca di staccare il programma, anche se la realtà vera è un incubo. Keanu Reeves è «l'eletto», un Sylvester Stallone mediatico, mattatore di una baraonda d'azione che cita il funambolismo del cinema di Hong Kong e i mondi paralleli di Dick.

Domanda difficile: esiste ancora l'originalità nel cinema di oggi, quella cifra che fa scattare all'interno della sensibilità di chi osserva lo schermo qualcosa che lo colpisce e lo stimola? In tempi di fine millennio probabilmente la genialità sta nella capacità di mescolare e rielaborare generi e stili, assorbiti e trasformati in un unico prodotto. Ecco spiegato il segreto di questo Matrix, avventura cibernetica che rispolvera con linguaggio "virtuale" l'eterno sospetto (ricorrente nel cinema fantastico) che, dietro la facciata di un mondo normale e colorato, si nasconda invece qualcosa di orribile e controllato da una mente superiore. I fratelli Wachowski ipotizzano una vera e propria "guerra santa" per smascherare questo inganno, combattuta con l'arma più consona al nostro tempo, quella del computer, creatore di illusioni artificiali e al tempo stesso strumento di lotta. E sviluppano questa frenetica avventura, dove l'immagine é tutto, proprio mescolando diversi filoni: attingendo dal mondo dei fumetti (da cui provengono), dei videogame, degli action movie e dei film di kung-fu e rivestendo poi ogni cosa con una serie di straordinari effetti speciali, ottenuti con nuove e sempre più sofisticate macchine. Keanu Reeves, pirata informatico e al tempo stesso messia della nuova Rinascita del genere umano, si muove con aderenza carismatica nella sua maschera dark. E, malgrado qualche dialogo un po' troppo filosofeggiante con il suo "maestro" Morfeo (un solido Laurence Fishburne), contribuisce a dare al film un'impronta personale. Un film che vuole soprattutto lasciarsi vedere e "vivere" come un grande sogno in diretta, cupo e affascinante, e che apre una nuova finestra nel futuro del cinema di fantascienza.

VENERDI'
28 GENNAIO

LA SOTTILE
LINEA ROSSA